

Dunque rinunciate al Commissariato, risparmiatevi il rimpianto di aver voi stessi, colla istituzione di questo Commissariato, compromesso l'esecuzione della legge. Cercate di promuoverla eccitando i buoni funzionari a chiedere di andare e rimanere in Basilicata; e quando ciò abbiate assicurato, allora abbiate fiducia in loro e decretate quei decentramenti di autorità ministeriale dei quali parlate nella relazione, ma di cui nella legge non vi è traccia. È bene animare i funzionari, è necessario che abbiano coscienza dell'importanza del loro compito, bisogna acuire il senso della loro responsabilità! I funzionari dello Stato italiano in generale sono buoni: e se essi non danno opera più proficua, ciò dipende assai più dagli ordinamenti che da loro stessi. Questo vostro Commissariato, questa spagnolesca sovrapposizione di un proconsole alla gerarchia dei funzionari provinciali; questa falcidia delle loro legali competenze; questa diminuzione delle loro naturali responsabilità, è soprattutto un ingiustificato atto di sfiducia verso i funzionari.

La relazione dice che il commissario civile contribuirà a rialzare le sorti economiche di una nobile regione d'Italia. Credo che egli restituirà piuttosto quelle del suo patrimonio se uno ne avrà. (*Commenti e approvazioni*).

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Materi.

**MATERI.** Una brevissima raccomandazione. Io non ho presentato alcuno emendamento e questa discrezione dovrebbe farmi meritare la benevolenza del Governo e della Commissione parlamentare per una mia preghiera. Veda l'onorevole ministro di agricoltura se non fosse il caso di modificare il terzo comma dell'articolo, lettera c, dove è detto che le anticipazioni saranno fatte a misura che procedono i lavori di costruzione, nè potranno essere superiori a lire 5,000 per ciascun proprietario o conduttore di terre.

L'onorevole Ciccotti ha detto poco fa chi effettivamente attingerà a questa Cassa provinciale; non certamente l'effiteuta perchè si aspetterà per un pezzo la figura dell'enfiteuta in Basilicata, come si aspetterà molto, prima che sorgano le Società cooperative agrarie; perchè non devesi dimenticare che si tratta di una regione dove lo spirito di iniziativa difetta, dove manca lo spirito di associazione. Dunque non si può dire che questa Cassa provinciale per il momento dovrà provvedere a fare anticipazioni ai Monti frumentari, alle Casse o ai Consorzi agrari; bisognerà prima attendere che essi sieno costituiti.

Domando poi perchè si pone questa limitazione tassativa di sole cinque mila lire da an-

ticiparsi ai proprietari che intendono costruire case coloniche, a quei proprietari che possono essere il vero coefficiente di quel rinnovamento, di quella ricostituzione della nostra agricoltura, che, come tutti sanno, non si può ottenere che con la colonizzazione interna, con lo stabilire il contadino in campagna, con la costituzione di centri rurali e principalmente con la costruzione di case rurali.

Ora salvo che non ci sia il preconcetto, che non troverebbe nessuna giustificazione, di non concedere le anticipazioni ai privati, non so capire questa limitazione.

L'onorevole Ciccotti mi pare che abbia presentato un emendamento con il quale vengono sancite penalità contro coloro che abusano delle somme mutate. Ebbene io voto volentieri questo emendamento. Ma, per l'amor di Dio, non ci fermiamo a questo. Non neghiamo ad un privato che voglia costruire dieci case coloniche, facendo venire dieci famiglie, la somma necessaria dicendogli, no, costruitene una sola e per questa vi diamo solo cinquemila lire. Perchè, onorevoli colleghi, cinque mila lire sono appena bastevoli per la costruzione di una sola casa colonica.

Prego quindi l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio e gli onorevoli colleghi della Commissione di trovare il modo o di sopprimere la limitazione, o di trovare un'altra forma meglio rispondente a questo concetto.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**TORRACA, relatore.** Io credo che del commissario, di questa figura losca, come disse l'onorevole Sonnino, di questo pro-console, come lo chiama l'onorevole Bertolini, potremo occuparci quando parleremo del titolo settimo. Ma la grande preoccupazione, il dire concitato del mio amico Bertolini vorrebbero dimostrare che noi non abbiamo ben ponderato la cosa. Ma la cosa è molto semplice, ed il concetto della Commissione e del Ministero è stato questo. Nel primitivo progetto si era pensato di affidare l'esecuzione della legge per la Basilicata ad una Commissione presieduta dal prefetto e composta dell'intendente di finanza, di un membro del Consiglio provinciale, dell'ingegnere capo del Genio civile e di altri funzionari. Questa Commissione non avrebbe potuto dedicare alla sua nuova opera che una stanca attività: inoltre, tanto il prefetto, quanto gli altri funzionari possono mutare dall'oggi al domani; ed è necessario all'esecuzione di questa legge una attività continua, diretta da un pensiero e da un intento costante. Perciò si è pensato, ad un organo speciale. Il commissario che si istituisce non ha